



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**
Consiglio degli Studenti

**DOCUMENTO POLITICO
CONSIGLIO DEGLI STUDENTI 2022/24**

10 MARZO 2023





Alla Comunità di Ateneo

Cara comunità studentesca, cari docenti, caro staff amministrativo e
Magnifico Rettore,

Viviamo in tempi complessi, di estrema instabilità e incertezza.

Viviamo in un periodo storico che è stato definito come l'era della 'Permacrisi'. Crisi che insinua in noi un angosciante senso di smarrimento che, seppur invisibile, giorno dopo giorno si fa sempre più pesante, facendoci pensare che ciò che diamo per scontato possa venire meno improvvisamente.

Si sono susseguite nel tempo numerose emergenze, globali e locali, di maggior o minor portata, impattando in vari e diversi modi tutte le nostre vite. Usciamo dagli anni della pandemia, dagli anni dei lockdown, dagli anni di esperienze interrotte e di nuove modalità di interazione, sempre più digitalizzate. Entriamo, invece, negli anni della guerra. Guerra che torna nuovamente ad oscurare il continente europeo con la sua lunga ombra.

Viviamo negli anni dei cambiamenti climatici, della desertificazione incessante, della siccità, negli anni in cui i numerosi campanelli d'allarme della scienza vengono ancora ignorati.

Viviamo anni in cui il caro energia ed il conseguente caro bollette mettono in ginocchio famiglie, lavoratori e studenti.

Viviamo, dunque, in un contesto che ha comportato una seria compromissione del benessere psicologico. Ce lo dicono i dati: in Italia c'è stato un aumento vertiginoso delle richieste di aiuto, in particolare da parte dell'è più giovani, si pensi solo alla nostra Università, dove l'è utenti del servizio di consulenza psicologica sono più che duplicati.



Ciò anche a causa di una continua pressione sociale, che si manifesta in un modello imposto e idealizzato di eccellenza inarrivabile.

Viviamo, purtroppo, in un paese dove l'instabilità è la normalità. In un paese caratterizzato da un frenetico susseguirsi di nuovi governi e partiti politici, che si sono dimostrati incapaci di attuare misure lungimiranti e rivolte alle nuove generazioni, ormai disaffezionate alla politica, che non si sentono rappresentate e che troppo spesso non vedono la possibilità di costruire un futuro in questa Italia.

Una politica che si dimentica sempre del mondo dell'istruzione e della ricerca: rimaniamo fra gli ultimi stati membri dell'Unione Europea in termini di investimenti in ambito universitario.

Siamo perfettamente consapevoli di essere solo una goccia nel mare, e che non sia in nostro potere, come forse non lo è di alcuno, risolvere problemi più grandi di noi.

Tuttavia, crediamo di poter dare il nostro contributo per lasciare un'Università migliore di come l'abbiamo trovata. Trovando soluzioni ai problemi comuni che ci riguardano tutti. Portando nelle sedi opportune la voce delle studenti e rappresentandola al meglio.

Mettiamo quindi qui per iscritto quelle che sono le nostre sensibilità e i nostri ideali, che contraddistinguono noi e il nostro mandato.

Siamo per una rappresentanza sincera delle studenti universitari e i loro interessi in modo aconfessionale e antifascista. Apartitico, ma non apolitico.

Crediamo nella tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici. Ci dichiariamo strenuamente contrari ad ogni discriminazione di genere, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. Crediamo nell'uso del dialogo costruttivo come mezzo di confronto e ripudiamo la violenza in



qualsiasi sua forma.

Il diritto allo studio, la sua promozione e difesa, è il punto focale della nostra politica, che si declina e consolida nel carattere pubblico dell'Università di Trento. Ci impegneremo quindi a rimuovere gli ostacoli e le barriere che non consentono alle studenti, specie se sprovvisti di mezzi, di completare il loro iter formativo.

Pensiamo che sia fondamentale garantire la qualità della didattica e la libertà della ricerca scientifica.

Siamo favorevoli a valorizzare la speciale autonomia di cui gode il nostro Ateneo, ma solo se effettivamente utilizzata per garantire un migliore sviluppo dell'Università e l'accesso di tutti all'istruzione superiore.

Ci adopereremo per tutelare la dignità e le condizioni di vita delle studenti, all'interno ed all'esterno delle aule, promuovendo un sistema di servizi ristorativi e abitativi efficienti e agevolando l'integrazione della compagine universitaria nella comunità locale.

Ci impegneremo nella difesa e nel supporto alla salute psicologica.

Ci faremo promotori di luoghi di incontro e di aggregazione, nel rispetto di interessi culturali e sociali.

Perseguiremo finalità etiche di solidarietà sociale e di sostenibilità ambientale.

Intrecceremo un fitto dialogo con la comunità trentina al fine di favorire l'inserimento delle studenti universitari nel tessuto sociale del territorio, anche tramite la presenza di momenti di incontro tra le studenti e le cittadini della Provincia.

Sosterremo la valorizzazione della formazione accademica delle studenti e la spendibilità delle competenze fornite dall'Ateneo nel mondo del lavoro, tramite rapporti collaborativi e di interscambio tra l'Università di Trento, le imprese e le



istituzioni nazionali, comunitarie e internazionali. Senza dimenticare che l'università non deve essere ridotta solo a "sfornare lavoratori", ma deve rimanere luogo di formazione culturale e critica.

Intendiamo dare attenzione alla scarsa presenza femminile nelle materie STEM, convinti che un sistema dell'istruzione più equo e giusto debba favorire uguali opportunità di formazione a tutti i generi.

Crediamo in un'Università che non sia solo erogatore di servizi didattici o di ricerca, ma che costituisca una comunità viva ed attiva, una comunità di persone diverse e che di questa diversità ne godano. Una comunità che valorizzi l'uguaglianza e le pari opportunità, che si dichiari contraria alle barriere sociali, agli scogli economici e agli ostacoli culturali.

Abbiamo trovato l'esigenza di anticipare questo documento politico ai punti programmatici di questo mandato. Documento che non deve essere una semplice promessa, ma un monito di garanzia sul nostro operato, la bussola che ci guiderà durante i prossimi anni, il filo rosso al quale ogni singola nostra scelta o presa di posizione si possa ricondurre.

Saldi su questi ideali e obiettivi di lungo termine,
Il Consiglio degli Studenti

*Raffaele Amistadi, Chiara Bifulchetti, Vincenzo Coccoluto, Livia Crisà,
Consuelo Daud Gonzalez, Nicola Decarli, Otman El Amri, Gabriele Di Fazio, Anna Gentile,
Giovanni Migotto, Anna Piccoli, Luca Pistore, Mattia Rutilli, Gianmarco Ruvolo,
Riccardo Sidoti, Doina Sirbu, Agnese Spagnolo Scurti, Filippo Stenico, Alessandro Vettori.*



Raffaele Amistadi

Chiara Bifolcetti

Tina Gh

Livia Crisà

Consuelo Dandi

Luca Pirelli

Elhami Aman

Yolika d'Amico

Anna Gentile

Giovanni Mignotta

Anna Piccoli

Luca Pirelli

Matteo Ratti

Giuseppe

Paolo Fatti

Sirbu Doina

Agnese Spagnolo Sueti

Silvio Stenico

Alessandro Vetto